



ANZI VERISSIMA

Gli alpini di Busto Arsizio e i bambini di Chernobyl: un'amicizia, quella tra Busto e questi ragazzini, cementata dalle penne nere. Ieri una bellissima cerimonia nel parco di villa Tosi, a Busto Arsizio.

[lontano]

di **Ma. Lu.**

Dicono che l'amore superi le distanze. L'amicizia, anche di più. Che cos'è, "lontano"? Chernobyl, forse? No davvero, perché il legame tra Busto e i bambini di questa città colpita dal disastro nucleare e ancora oggi ferita pesantemente, non si affievolisce. Anzi, si rafforza. Ieri un momento straordinario, l'amicizia nell'amicizia: gli alpini che hanno portato i bambini nel loro parco, quel gioiello di villa Tosi per cui l'indimenticato Giancarlo Rabolini si prodigava tanto. La messa celebrata da monsignor Agnesi, gli abbracci e la festa, la dolce serietà delle penne nere. Un istante che racchiude tutti gli istanti e racconta di un'amicizia vera, perché

è nata anni fa, è stata coltivata con tenerezza, come una piantina che riceve acqua, cure e attenzioni, e oggi mostra fiori sempre più deliziosi.

Che cos'è, vicino? Chernobyl, sicuramente. Perché è entrata nel cuore di tante famiglie bustesi, e ancora di più potrebbero essere in futuro, se accettassero l'invito rivolto da Aubam e dal Pedela, con costanza.

Ora si parte verso un altro luogo del cuore di Busto, la colonia visitata da tanti bimbi della città. Perché il legame continua e chiede di essere portato avanti da tanti papà e mamme, tante persone che sanno aprirsi agli altri come gli alpini di Busto.